

L'ARTIGIANO COM@SCO

Organo ufficiale di Confartigianato Imprese Como - Aderente a Confartigianato Imprese



ISSN 2035-3472

Confartigianato
Imprese
COMO

Il futuro è già nelle tue mani. Insieme lo costruiremo al meglio.

Perché sceglierci.

Tanti servizi, un unico referente.
Ascolto e consulenza personalizzata.

**Perché Confartigianato Como
è fatta di artigiani come te!**

CONFARTIGIANATO COMO E' AL TUO FIANCO PER:



1. GESTIONE DEL PERSONALE

Ti aiutiamo a gestire al meglio il tuo capitale umano della tua azienda, fornendoti un'assistenza veloce, competente e su misura. A partire dai tuoi bisogni, il nostro team di consulenti, ti supporta a puntare alla riduzione dei costi del lavoro, alla semplificazione dei processi e all'equilibrio organizzativo. Ti assistiamo in caso di contenzioso con gli istituti o in caso di vertenze con il lavoratore, diventando il tuo sindacato.



3. SICUREZZA E MEDICINA DEL LAVORO

Puoi rivolgerti al nostro personale esperto e qualificato per ricevere tutta la consulenza e l'assistenza necessaria per implementare e controllare la sicurezza nella tua impresa. Grazie al nostro servizio Sicurezza e Medicina puoi relazionarti con un unico interlocutore capace di fornirti un'assistenza completa e personalizzata nella gestione di tutti gli adempimenti ed i comportamenti richiesti dalla legge, rispettando le scadenze imposte dal d.lgs. 81/2008 ("Testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro").



2. CONSULENZA FISCALE E CONTABILITA'

Ti forniamo consulenza su misura in materia fiscale e contabile. La nostra consulenza fiscale ti consente di rimanere al passo con gli obblighi tributari, riducendo al minimo l'imposizione fiscale e dando valore a tutti i contributi e le agevolazioni per aumentare il risparmio per la tua impresa.



4. BANDI E SERVIZI INNOVATIVI

Ti segnaliamo le diverse opportunità per i tuoi investimenti e le agevolazioni e gli sgravi di cui puoi usufruire la tua impresa. Ti supportiamo in tutte le fasi. Progettiamo e inviamo la domanda di contributo e ti assistiamo nella realizzazione dell'intervento. Ti proponiamo nuove opportunità di impulso e di indirizzo per migliorarne la competitività della tua impresa, innovarla, favorirne la crescita e orientarla a nuovi mercati.

Contattaci per progettare insieme il tuo #futuro ora



SOMMARIO

EDITORIALE 4

L'ascolto è la chiave 4

IN PRIMO PIANO 6

Le prospettive e le incertezze del 2023 per il sistema delle imprese del made in Italy 6

Inflazione energetica: italia al primo posto in UE 8

LO SPAZIO ARTIGIANO 10

La ricetta perfetta del successo di Non Solo Dolce di Roberto Macrì 10

LA PAROLA ALL'ESPERTO 12

La legge finanziaria 2023 (art.1): le novità in materia di lavoro 12

Non togliete energia allo sviluppo del paese 16

Scadenze ambientali anno 2023 18

CATEGORIE E TERRITORIO 21

Samuele Galbusera – Nuovo Presidente della Delegazione di Lomazzo 21

LO SPECIALE E CONSIGLI ALLE IMPRESE 22

La legge di bilancio 2023 22

CULTURA E SOCIETÀ 34

Cerchiamo di comprendere che cos'è e a che cosa serve il Business Plan 34



L'ASCOLTO È LA CHIAVE

DI ROBERTO GALLI

Presidente di Confartigianato Imprese Como

Le porte di un nuovo anno si sono appena aperte di fronte a noi, lasciandoci alle spalle dodici mesi di grandi cambiamenti e di sfide impervie.

Il **2022** ha messo a dura prova noi imprenditori, mettendoci di fronte a nuove e vecchie difficoltà e problematiche da fronteggiare. Prezzi eccitati dall'inflazione e dai rincari dell'energia, la stabilità lesa dalla geopolitica e dai conflitti, le filiere disorientate e da ristrutturare, i margini da rincorrere e recuperare e i costi da contenere, ma anche le risorse umane da assumere e trattenere in azienda.

Ciò che ha reso davvero, a tratti, complicatissimo l'anno appena concluso è stata la contemporaneità di questi problemi e il fatto che nessuno è stato esente dal doverli affrontare. Nonostante tutto questo, però, le imprese del nostro Paese, anche se messe in ginocchio, non si sono arrese. Alcune hanno potuto navigare l'onda anomala delle difficoltà, altre, purtroppo, hanno dovuto fare i conti con i margini, tanto rincorsi e mai raggiunti, e sono state costrette a chiudere i battenti. In **Lombardia**, nel solo terzo trimestre dello scorso anno, hanno chiuso circa **17mila aziende**, quasi tre volte tanto rispetto al **2021**. La provincia di **Como**, tuttavia, è uno dei capoluoghi di provincia lombardo che meno ha sofferto questo dato. Gli imprenditori artigiani, che sono una risorsa fondamentale per la nostra economia, seppur con tutti questi da superare, hanno dimostrato ancora una volta la loro tenacia, la loro volontà di fare impresa.

In questo contesto, difficile non riflettere sulla nuova e complessa fase che il mercato del lavoro sta conoscendo. *Come si diventa attrattivi oggi?*



C'è una nuova discussione valoriale che non può essere sottovalutata. Il livello di scolarizzazione, in tutti gli ambiti, è cresciuto. Occorre quindi percorrere la strada che porta a una maggiore centralizzazione delle persone: fare di tutto per permettere alle persone di lavorare al meglio. *“Io sono disposto a pagare, ma non trovo la manodopera che cerco”*. Quante volte lo diciamo tra noi imprenditori? Non è più un paradigma che funziona. L'imprenditore deve offrire, oltre al pagamento, qualcosa che non sia scontato per un lavoro. Molti altri sono i fattori che concorrono alla scelta: non è più solo il datore di lavoro a scegliere le proprie risorse, ci si sceglie a vicenda, condividendo una visione di lunga durata, obiettivi di crescita. A tutti i livelli e in tutti i campi è importante far sentire le persone ingaggiate: il datore di lavoro deve concentrarsi anche sull'ascolto dei propri collaboratori, nel dare loro un *feedback* sull'operato, nel coinvolgerli valorizzando le competenze e le conoscenze di ognuno. La *leadership* di successo è infatti in grado di intercettare la dimensione umana dei dipendenti, guidandoli verso un obiettivo comune e condiviso. Ma per fare ciò, il datore di lavoro deve essere in grado di comunicare con i propri collaboratori, trasmettendo in modo chiaro ed efficace la propria visione e riuscendo ad ispirarli e motivarli sino al raggiungimento dell'obiettivo comune, allo stesso modo restando inclusivo, rispettando quindi le diversità di pensiero di ogni singolo membro.

In un contesto così incerto, è il saper ascoltare attivamente, cioè prestare attenzione con orecchio attivo e sguardo attivo, saper osservare ciò che accade, che permette

di fronteggiare ogni singola situazione al meglio. Quanto meglio si riuscirà ad agire in maniera pro-attiva, tanto più si risulterà vincenti.

Questo – e molto altro – mi pongo come prerogativa per il mio nuovo mandato da Presidente di **Confartigianato Imprese Como**, che è appena iniziato.

Auguro a tutti voi, imprenditori come me, un Anno Nuovo prospero, con la speranza che gli obiettivi che ognuno si è prefissato possano essere raggiunti. I vostri obiettivi, ne sono certo, saranno anche i miei e chiaramente quelli della nostra Associazione.



LE PROSPETTIVE E LE INCERTEZZE DEL 2023 PER IL SISTEMA DELLE IMPRESE DEL MADE IN ITALY

6

Il **2022** è stato un anno contrastato, da un lato caratterizzato da una crisi energetica, diventata drammatica dopo l'invasione dell'**Ucraina** da parte della **Russia**, e dall'altro da una crescita dell'**Italia** che è stata superiore a quella di **Cina**, **Stati Uniti**, **Giappone**, **Francia** e **Germania**, grazie alla sostenuta dinamica degli investimenti.

La stretta monetaria per ridurre l'inflazione – che a dicembre è al **9,2%** in **Eurozona** e al **12,3%** in **Italia** – e lo spostamento in avanti della spesa prevista dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** portano ad una vistosa decelerazione della dinamica degli investimenti, che nel **2023** è prevista in salita del **2,8%**, dopo il più performante **+9,7%** dell'anno appena concluso.

Gli investimenti in costruzioni – *driver* della ripresa *post pandemia* – dopo una crescita a doppia cifra nel **2022 (+10,9%)** si fermano al **+2,2%** nel **2023**. La **Bce** ha preannunciato nuovi aumenti dei tassi «in misura significativa a un ritmo costante per raggiungere livelli sufficientemente restrittivi da assicurare un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2% nel medio termine». Anche la politica fiscale ha una intonazione *deflattiva*, sincronizzata con quella monetaria: il *deficit* pubblico è previsto in sensibile riduzione, passando dal **5,6%** del **2022** al **4,5%** del **2023**. Quest'anno i consumi collettivi, in termini reali, scendono dell'**1,1%**, mentre la spinta espansiva della domanda pubblica rimane affidata agli investimenti finanziati dal **PNRR**.

La *politica deflazionistica* potrebbe ridurre eccessivamente la domanda e nel **2023** vi è un rischio concreto di *stagflazione*: secondo le ultime valutazioni del **Fondo monetario internazionale**, metà dell'**Unione europea** sarà in recessione.

L'**Italia**, insieme con l'**Eurozona**, è già entrata in recessione tecnica, con due cali consecutivi del **PIL**, nel terzo trimestre del **2022** e nel primo del **2023**. Secondo le ultime previsioni di **Banca d'Italia**, la crescita attesa per il **2023** è dello **0,4%** contro il **3,8%** del **2022**, il **tasso d'inflazione** dovrebbe scendere al **7,3%** dopo il picco dell'**8,8%** dello scorso anno, mentre il **tasso di disoccupazione** si stabilizza all'**8,2%**. Sono numerosi i fattori di incertezza che pesano sulle decisioni delle imprese: l'evoluzione del conflitto in **Ucraina**, le tendenze dei salari e la velocità di rientro dell'inflazione, una recrudescenza dei contagi su scala mondiale e i ritardi di attuazione del **PNRR**, per il quale nel **2023** vanno raggiunti **96 obiettivi**. Una elevata inflazione grava sui costi di produzione delle imprese e, riducendo il reddito reale delle famiglie, deprime i consumi mentre la restrizione monetaria determina effetti recessivi sugli investimenti. Il bilancio pubblico dell'**Italia**, a causa dell'elevato debito pubblico, è più esposto al caro tassi: la spesa per interessi nel **2022** e **2023** sale al **4,1%** del **PIL** (era **3,6%** nel **2021**). In due anni la spesa per interessi sale di **17,8 miliardi di euro**, oltre quattro volte l'aumento di **3,9 miliardi** registrato dalla spesa sanitaria.



Nel corso degli ultimi mesi del **2022** si allentano le tensioni sul mercato energetico, a seguito del calo della domanda, e le strozzature nelle catene globali del valore, con una riduzione dei tempi di consegna e una attenuazione degli ostacoli alla produzione causati dalla scarsità di materiale. Si delinea un rallentamento del commercio internazionale e le esportazioni, dopo aver registrato un aumento del **10,4%** nel **2022**, decelerano vistosamente, segnando nel **2023** un **+1,8%**, mentre le importazioni salgono del **4,3%**. Le imprese affrontano il nuovo anno segnando il secondo rialzo consecutivo del clima di fiducia, che a dicembre migliora in tutti i comparti ad eccezione delle imprese della manifattura.

Le incertezze delle imprese del made in Italy

La manifattura inizia il **2023** all'insegna dell'incertezza. Oltre un terzo (**36,8%**) delle micro e piccole imprese (MPI) manifatturiere ritiene difficile da prevedere l'andamento futuro dei propri affari (era il **29,4%** un anno prima) e il **45,2%** lo ritiene abbastanza difficile da prevedere (**47,1%** un anno prima). La crisi energetica sta colpendo i settori manifatturieri più *energy intensive* e, proprio in questi settori, sale la domanda di credito per poter sostenere gli esborsi per le bollette, con costi dei prestiti crescenti a causa della stretta monetaria operata dalla **Bce**, che da luglio a dicembre ha aumentato i tassi di **250 punti base**.

A fronte degli elevati prezzi del gas, le imprese riducono i consumi e l'attività produttiva: a novembre **2022** la domanda di gas della manifattura è inferiore del **20,5%** rispetto ad un anno prima. Sale la difficoltà di accesso al credito, la quale registra una intensità che non si riscontrava dalla crisi del debito sovrano del **2011**. La persistenza degli alti costi dell'energia può diffondere i casi di *lockdown energetico*: nel **2023** il prezzo del gas è previsto a **123,6 euro/MWh**, in linea con la media del **2022** (**122,5 euro/MWh**), ma oltre il doppio delle quotazioni del **2021**. A dicembre in **Italia** i prezzi dei beni energetici – elettricità, gas e carburanti – salgono su base annua del **65,1%**, in **Eurozona** del **25,7%**: la divaricazione dell'inflazione energetica pone un serio problema di competitività alle imprese italiane esposte alla concorrenza internazionale, con la manifattura tedesca che beneficia di interventi statali contro il caro energia di **2,3 punti di PIL** superiori a quelli varati in **Italia**.

Pur in un contesto di riduzione del *deficit*, gli effetti della manovra di bilancio varata a fine dicembre in Italia sono espansivi, ma si concentrano nel sostegno dei consumi, mentre sono limitati quelli che incentivano gli investimenti, una componente della domanda già penalizzata dalla stretta monetaria.

Il commercio internazionale rallenta e nei primi dieci mesi del **2022** ristagna (**+0,3%**) il volume delle esportazioni. Sul rallentamento degli scambi internazionali pesano le diffuse strette monetarie deflazionistiche e la frenata dell'economia cinese: i prodotti italiani più venduti in **Cina**, i macchinari, nei primi dieci mesi del **2022** segnano un calo di vendite del **15,3%**.

La manifattura mantiene una robusta domanda di lavoro, con gli occupati che nel terzo trimestre del **2022** salgono dell'**1,2%** rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente. Persiste una elevata difficoltà di reperimento della manodopera che a **gennaio 2023** è rilevata da Unioncamere e **Anpal** per il **55,8%** delle assunzioni previste di operai specializzati e conduttori di impianti e macchine.





INFLAZIONE ENERGETICA: ITALIA AL PRIMO POSTO IN UE

L'inasprimento della stretta monetaria, deciso dalla **Bce** ha portato a un ulteriore rialzo di **50 punti base** per quanto riguarda i tassi di riferimento, facendo arrivare il totale a ben **250 punti** nel secondo semestre dell'anno appena volto al termine. Queste misure, che portano all'aumento dei tassi di interesse, non sono tuttavia finite: l'obiettivo è infatti quello di riportare l'inflazione al **target** del **2%**. Il traguardo, però, pare essere ancora molto lontano. Infatti l'inflazione nell'**Eurozona** al momento è pari al **10,1%** (è scesa di **0.5 punti base** in un mese), mentre quella italiana è ancora sopra la media, rimanendo costante al **12.6%**.

In un lasso di tempo in cui il **PIL** registra un segno negativo, è necessario che la politica monetaria sia non solo di stampo neo-ciclico, ma che vada anche di pari passo con la politica fiscale, in modo da poter ridurre il debito pubblico. Sulla non crescita del nostro Paese, nell'ultimo semestre, pesano i ritardi relativi all'attuazione del **PNRR (Piano Nazione di Ripresa e Resilienza)**.

Secondo il nuovo governo, nel **2023** la previsione di crescita del Prodotto Interno Lordo sarebbe stata dello **0.6%**, di cui **0.3 punti** solo dal **PNRR**, e il resto invece dalla manovra di bilancio. Ma momentaneamente il rischio è quello di arrivare ad una stagflazione, ovvero una "crescita zero", fenomeno che non si registra dal **1976**. Il fattore principale che ha portato ad una crescita così esponenziale dell'inflazione è sicuramente l'aumento dei prezzi dell'energia, il più significativo nell'**Eurozona**. Se prendiamo in considerazione la media dei primi **undici mesi** del **2022**, l'indice dei prezzi di elettricità, gas e altri combustibili in Italia sale del **81,7%**, rispetto allo stesso periodo del **2021**.

Il differente ritmo di crescita delle **commodities** energetiche pone un problema di competitività alle imprese italiane. Gli interventi del nostro Paese contro il caro energia sono infatti pari al **5,1% del PIL**, **2 punti** inferiori rispetto a quelli della **Germania**, che registra però una minore crescita dei prezzi (**20% circa in meno**). L'intensità degli interventi statali tende a correlarsi con la pressione dei prezzi energetici.



ENERGIE SENZA FATICA



L'**energia** permette all'uomo di fare qualsiasi cosa: dal camminare al pensare, dal dirigere la propria impresa fino ad avviare nuove relazioni commerciali. Sarebbe davvero un peccato sprecare energie per cercare ogni volta il fornitore **più conveniente**. Per questo, **CEnPI è il partner migliore** quando si tratta di selezionare per te le forniture energetiche per le esigenze della tua azienda e per la tua casa.

CEnPI – Confartigianato Energia Per le Imprese nasce per offrire un supporto **affidabile, professionale e costante**, capace di negoziare le **migliori condizioni di fornitura** sul libero mercato, con un unico obiettivo: **ridurre i tuoi costi energetici**. Grazie ad un'attenta ricerca per individuare i fornitori più competitivi, CEnPI permette un **risparmio fino al 20% in un anno**.

Togliti un peso.

Portaci o inviaci la tua bolletta di energia e gas.

Le energie senza fatica sono qui.

CONFARTIGIANATO COMO
Servizio Energia
Viale Roosevelt 15 - tel.031 316.225
cenpi@confartigianatocomo.it

LA RICETTA PERFETTA DEL SUCCESSO DI NON SOLO DOLCE DI ROBERTO MACRÌ

A CURA DI YLENIA GALLUZZO E LUCA TETTAMANTI

Nel 1997, nel quartiere comasco di **Albate**, **Roberto Macrì**, un giovane pasticciere, insieme a sua moglie decide di aprire la propria attività. È così che **ventisei anni** fa nasce **Non solo dolce**, un laboratorio di pasticceria oggi conosciuto ben oltre il piccolo quartiere in cui è situato.

Roberto, lei ha aperto la sua attività a 32 anni, con determinate aspettative. Quali erano i suoi sogni e i suoi obiettivi allora? Li ha raggiunti? Pensa che possano essere gli stessi sogni e le stesse aspettative che può avere un giovane imprenditore del suo settore oggi?

I miei sogni, i miei obiettivi, erano quelli di poter lavorare in autonomia ricercando il contatto diretto con il cliente, in modo da poter realizzare un prodotto che fosse sempre più personalizzato.

Credo di essere riuscito, negli anni di attività, a raggiungere questo traguardo. Penso di poter affermare che i sogni dei giovani di oggi, che vogliono intraprendere con passione la mia stessa professione, siano gli stessi che ho avuto io in passato. La differenza sostanziale, ad oggi, sta nel fatto che un giovane imprenditore possa unire da subito la tradizione con l'innovazione.

La sua pasticceria è ormai conosciuta su tutto il territorio comasco, quale è il segreto, la ricetta vincente?

Come dicevo prima, credo che il contatto diretto con il cliente, per poter realizzare prodotti personalizzati, abbia portato la mia attività a questo punto. Ma non si tratta solo di questo ovviamente, perché è anche necessario l'utilizzo di materie prime di qualità e freschezza garantita. Credo che l'insieme di queste cose sia stata la mia ricetta vincente.

La peculiarità, la forza del servizio che **Roberto** offre sta nel fatto che ogni prodotto viene realizzato sul momento, e non viene preparato durante la mattinata per poi essere venduto durante la giornata di lavoro. Ogni prodotto viene venduto "fresco", per mantenere eccellenti tutte le qualità organolettiche.

Ad oggi **Non solo dolce** vanta **nove dipendenti**, a cui **Roberto** cerca di trasmettere la passione che contraddistingue la sua persona, in modo da poter formare giovani pasticciieri.

Quali sono i suoi desideri per il futuro della sua attività? Ci sono dei sogni nel cassetto da realizzare nel breve periodo?

Il mio desiderio è che l'attività, che ho fatto nascere e crescere, possa essere un giorno portata avanti da qualcuno della nuova generazione, qualcuno dei ragazzi che stiamo formando. Ma la cosa davvero importante è mantenere sempre come obiettivo l'attenzione verso le esigenze del cliente.

Per concludere vogliamo chiedere di lasciare ai nostri lettori una ricetta della sua pasticceria, da riproporre a casa, in famiglia. Una vostra specialità!

Ylenia Galluzzo
Responsabile Area Comunicazione,
Marketing Associativo
e Ufficio Stampa



Luca Tettamanti
Ufficio Stampa,
Area Comunicazione,
Marketing Associativo



*Vi proponiamo la nostra
torta morbida
cioccolato e pere!*

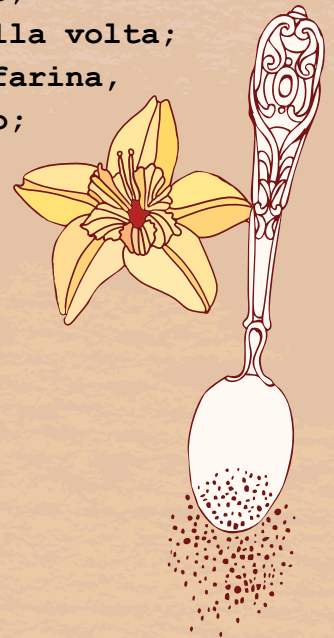
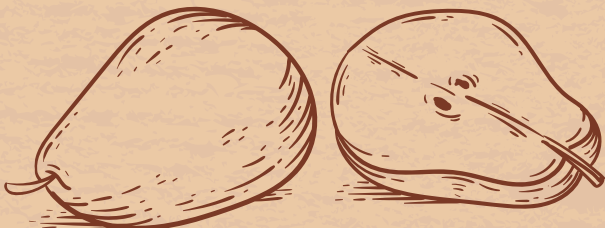
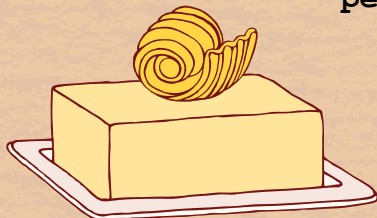
INGREDIENTI

- 300gr burro;
- 300gr zucchero;
- 5 uova intere
- 250gr Farina "00";
- 100 gr fecola;
- 2 tavolette cioccolato
fondente;
- 3 pere kaiser;
- scorza di limone;
- pizzico di sale;
- 1 bustina lievito per dolci:



PROCEDIMENTO

- Per prima cosa spezzare il cioccolato, sbucciare e tagliare le pere a dadini;
- Intanto si lascia ammorbidire il burro;
- Con una frusta unire con lo zucchero;
- Aggiungere in seguito le uova una alla volta;
- successivamente setacciare insieme farina, lievito ed aggiungere al primo impasto;
- aggiungere un pizzico di sale e la scorza di limone;
- unire l'impasto ottenuto alle pere, precedentemente tagliate a cubetti, in uno stampo da 26/28cm;
- infine cuocere in forno a 150° per 45/50 minuti.



LA LEGGE FINANZIARIA 2023 (ART.1): LE NOVITÀ IN MATERIA DI LAVORO

A CURA DI GIUSEPPE CONTINO

RIDUZIONE CUNEO FISCALE

Con la **legge di Bilancio 2023** arriva un'ulteriore riduzione del cuneo fiscale per i lavoratori, dopo le misure adottate nel **2022 (art. 1, comma 281)**.

In particolare, per i periodi di paga dal **1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023**, è previsto un esonero sulla quota dei contributi previdenziali dovuti dai lavoratori dipendenti pubblici e privati, esclusi i lavoratori domestici, pari al:

- a) **2%** se la retribuzione imponibile non eccede l'importo mensile di **2.692 euro**;
- b) **3%** se la retribuzione imponibile non eccede l'importo mensile di **1.923 euro**.

In entrambi i casi, la retribuzione imponibile è parametrata su base mensile per **13 mensilità** e i limiti di importo mensile sono maggiorati del rateo di tredicesima per la competenza del mese di dicembre.

ESONERO CONTRIBUTIVO PER L'ASSUNZIONE DI PERCETTORI DEL REDDITO DI CITTADINANZA

Viene istituito un beneficio contributivo a favore dei datori di lavoro che assumono beneficiari del reddito di cittadinanza.

In particolare, il **comma 294** riconosce ai datori di lavoro privati che nel **2023** assumono con contratto di lavoro a tempo indeterminato percettori del reddito di cittadinanza l'esonero dal versamento del **100%** dei contributi previdenziali a loro carico, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'**INAIL** e ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche.

L'esonero spetta anche per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato effettuate dal **1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023**, mentre sono esclusi i rapporti di lavoro domestico.

Giuseppe Contino
Responsabile Area Lavoro



Il beneficio - alternativo all'esonero previsto dall'**art. 8, D.L. n. 4/2019** - è riconosciuto per un periodo massimo di **12 mesi** e nel limite massimo di importo pari a **8.000 euro** su base annua, riparametrato e applicato su base mensile. L'efficacia della misura è subordinata all'autorizzazione della **Commissione europea**.

ESONERO CONTRIBUTIVO PER L'ASSUNZIONE DI GIOVANI UNDER 36

Il **comma 297** estende alle nuove assunzioni a tempo indeterminato di soggetti che non hanno compiuto **36 anni** effettuate nel corso del **2023**, l'esonero contributivo totale già previsto dall'**art. 1, comma 10**, della **legge di Bilancio 2021 (legge n. 178/2020)** per le assunzioni dei medesimi soggetti effettuate nel **biennio 2021-2022**.

In particolare, per l'assunzione di giovani di età inferiore ai **36 anni** di età, a tempo indeterminato (con esclusione dei contratti di apprendistato e dei contratti di lavoro domestico) e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato effettuate nel **2023**, i datori di lavoro potranno beneficiare dell'esonero totale dei contributi, per un importo massimo pari a **8.000 euro** l'anno e per un periodo massimo di **36 mesi (48 mesi per i datori di lavoro privati che effettuino assunzioni in una sede o unità produttiva ubicata nelle regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia)**.

Anche in tal caso l'efficacia della disposizione è subordinata all'autorizzazione della Commissione europea.

SGRAVIO CONTRIBUTIVO PER L'ASSUNZIONE DI DONNE

Il successivo **comma 298** conferma per il **2023** l'esonero contributivo per l'assunzione di donne svantaggiate previsto dal **comma 16 dell'art. 1** della **legge di Bilancio 2021 (legge n. 178/2020)**. In particolare, ai datori di lavoro è riconosciuto l'esonero totale dal versamento dei contributi

previdenziali a loro carico (con esclusione dei premi e dei contributi dovuti all'**INAIL**), nel limite massimo di importo pari a **8.000 euro** annui, per le assunzioni a tempo determinato, a tempo indeterminato, nonché per le trasformazioni a tempo indeterminato di un precedente rapporto agevolato effettuate nel **2023** di donne che si trovano in una delle seguenti condizioni:

- a) donne con almeno **50 anni** di età e disoccupate da oltre **12 mesi**;
- b) donne di **qualsiasi età**, residenti in regioni ammissibili ai finanziamenti nell'ambito dei fondi strutturali dell'**Unione europea**, prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno **6 mesi**;
- c) donne di **qualsiasi età** che svolgono professioni o attività lavorative in settori economici caratterizzati da un'accentuata disparità di genere, con un tasso di disparità uomo-donna che superi di almeno il **25%** la disparità media uomo-donna, e prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno **6 mesi**;
- d) donne di **qualsiasi età**, ovunque residenti e prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno **24 mesi**.

Come per i precedenti sgravi, anche l'efficacia di detta agevolazione è subordinata all'autorizzazione della **Commissione europea**.

SMART WORKING LAVORATORI FRAGILI

Con il **comma 306** viene confermato per il primo trimestre del **2023** il diritto per i lavoratori fragili, sia del settore pubblico che del privato, di lavorare in **smart working**.

Nello specifico, si prevede che il datore di lavoro, per tali soggetti, assicuri lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, anche attraverso l'adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento, come definita dai contratti collettivi di lavoro in applicazione, senza alcuna decurtazione della retribuzione in godimento.

Resta ferma l'applicazione delle disposizioni dei relativi contratti collettivi nazionali di lavoro, se più favorevoli.

VOUCHER LAVORO

Importanti modifiche sono apportate alla disciplina dei voucher lavoro.

Intervenendo sull'**art. 54-bis del D.L. n. 50/2017**, le nuove disposizioni (**commi da 342 a 354**) estendono la possibilità di acquisire le prestazioni occasionali.

Innanzitutto, viene aumentato da **5.000 a 10.000 euro** il limite massimo di compensi che, nel corso di un anno civile, possono essere corrisposti da ciascun utilizzatore per prestazioni occasionali, con riferimento alla totalità dei prestatori. Resta, invece, fermo a **5.000 euro** il compenso massimo che può essere percepito da ciascun prestatore nel corso dell'anno civile.

Viene inoltre ampliata la platea dei datori di lavoro che possono acquisire le prestazioni di lavoro occasionale. In base alla nuova previsione, non è ammesso il ricorso al contratto di prestazione lavoro occasionale ai datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze più di **10** (invece che più **5**, come finora previsto) lavoratori subordinati a tempo indeterminato.

Viene inoltre precisato che la disciplina sulle prestazioni occasionali si applica anche alle attività lavorative di natura occasionale svolte nell'ambito delle attività di discoteche, sale da ballo, night club e simili, di cui al **codice ATECO 93.29.1**.

REGIME SPERIMENTALE PER IL LAVORO AGRICOLO

Per il settore agricolo si introduce una disciplina sperimentale, valida per il **biennio 2023-2024**, che consente il ricorso alle prestazioni occasionali da parte delle imprese agricole per un massimo di **45 giornate** lavorative per ciascun lavoratore.

Nello specifico, in agricoltura, il contratto di prestazione lavoro occasionale:

- 1** può essere utilizzato per pensionati, disoccupati, percettori di ammortizzatori sociali o del **Reddito di cittadinanza**, studenti fino a **25 anni**, detenuti ammessi al lavoro all'esterno, che (a eccezione dei pensionati) non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato in agricoltura nei **3 anni** precedenti;
- 2** può avere una durata massima di **12 mesi**, con limite di **45 giorni** di effettivo lavoro. In caso di superamento del limite di **45 giorni** scatta la trasformazione del rapporto di lavoro occasionale in contratto a tempo indeterminato.



Gestione del personale
 Fiscale e tributario

Ambiente, sicurezza e medicina del lavoro
 Innovazione digitale, bandi ed energia

*Ci prendiamo cura
 della tua impresa
 scopri i nostri servizi.*



Il datore di lavoro:

- a) prima dell'inizio del rapporto di lavoro, è tenuto ad acquisire un'autocertificazione resa dal lavoratore in ordine alla propria condizione soggettiva;
- b) è obbligato a darne previa comunicazione al competente **Centro per l'impiego**.

In caso di violazione di tale obbligo di comunicazione ovvero in caso di utilizzo di soggetti diversi da quelli che possono erogare le prestazioni occasionali, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da **500 euro a 2.500 euro** per ogni giornata per cui risulta accertata la violazione, salvo che la violazione da parte dell'impresa agricola non derivi dalle informazioni incomplete o non veritiere contenute nell'autocertificazione resa dal lavoratore ai sensi. L'instaurazione del rapporto di lavoro agricolo occasionale a tempo determinato è preclusa ai datori di lavoro agricoli che non rispettano i contratti collettivi nazionali e provinciali di lavoro stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Il compenso erogato per prestazioni di lavoro occasionale in agricoltura è esente da qualsiasi imposizione fiscale, non incide sullo stato di disoccupazione ed è cumulabile con qualsiasi tipologia di trattamento pensionistico.

L'iscrizione dei lavoratori che erogano prestazioni occasionali di lavoro agricolo nel libro unico del lavoro può avvenire in un'unica soluzione, anche dovuta alla scadenza del rapporto di lavoro, fermo restando che i compensi dovuti possono essere erogati anche anticipatamente, su base settimanale, quindicinale o mensile.

ASSEGNO UNICO UNIVERSALE

Con il **comma 357** viene ritoccata la disciplina dell'assegno unico universale.

Nello specifico, dal **1° gennaio 2023**:

■ la misura dell'assegno viene aumentata del **50%** per ciascun figlio di età inferiore a un anno, oppure di età inferiore a **3 anni** nel caso in cui l'**ISEE** del nucleo familiare sia inferiore o pari a **40.000 euro** e nel nucleo medesimo vi siano almeno **3 figli**;

■ si eleva da **100 a 150 euro** mensili la maggiorazione forfettaria dell'assegno prevista per i nuclei familiari con **4 o più figli** a carico.

Vengono poi rese permanenti le maggiorazioni dell'assegno per persone con disabilità previste, per il solo **2022**, dal **decreto Semplificazioni (D.L. n. 73/2022)**.

Per effetto delle nuove previsioni, l'importo dell'assegno per ogni figlio minore, pari a un massimo di **175 euro** mensili per un **ISEE** pari o inferiore a **15.000 euro** (da ridursi gradualmente in funzione del crescere del valore **ISEE**), è riconosciuto anche ai figli maggiorenni a carico e disabili.

Anche la maggiorazione prevista per i figli minorenni disabili (da un minimo di **85 euro** a un massimo di **105 euro**) viene estesa, in via permanente, a ciascun figlio con disabilità di età inferiore a **21 anni**.

Viene inoltre confermato l'incremento di **120 euro** al mese della maggiorazione transitoria riconosciuta, ai sensi dell'**art. 5 del D.lgs. n. 230/2021**, ai nuclei familiari con almeno un figlio a carico con disabilità qualora sussistano entrambe le seguenti condizioni:

- 1** il valore dell'**ISEE** del nucleo familiare non sia superiore a **25.000 euro**;
- 2** sia stato effettivamente percepito, nel corso del **2021**, l'assegno per il nucleo familiare, in presenza di figli minori.

CONGEDO PARENTALE

Con il **comma 359** si aggiunge un mese in più di congedo parentale all'**80%** (anziché al **30%**) della retribuzione, da utilizzare entro il sesto anno di vita del bambino (ovvero entro il sesto anno dall'ingresso in famiglia del minore nel caso di adozione o affidamento), riconosciuto in alternativa (o in alternativa per frazioni di periodo) alla madre o al padre.

La disposizione si applica con riferimento ai lavoratori che terminano il periodo di congedo di maternità o, in alternativa, di paternità successivamente al **31 dicembre 2022**.

NON TOGLIETE ENERGIA ALLO SVILUPPO DEL PAESE

16



NON TOGLIETE ENERGIA ALLO SVILUPPO DEL PAESE

A CURA DI RAFFAELLA PURICELLI

Ormai da troppi mesi, il rialzo dei prezzi energetici legato alle ben note questioni internazionali sta letteralmente mettendo in ginocchio imprese e famiglie. Confartigianato si sta battendo per sensibilizzare il Governo e le istituzioni per ottenere il tetto europeo al rialzo dei prezzi energetici e mantenere, potenziandoli, contributi ed agevolazioni quali ad esempio il credito d'imposta per l'energia elettrica e il gas e l'azzeramento degli oneri e delle spese di trasporto.

Raffaella Puricelli
Responsabile Area Innovazione
tecnica e Utilities



Al contempo, grazie al proprio gruppo d'acquisto **C.En.P.I. (Confartigianato Energie per le Imprese)** offre assistenza e consulenza qualificata e costante per garantire soluzioni su misura sempre migliori per contenere consumi e costi di energia elettrica e gas ed evitare inutili attese di ore agli sportelli o ai **call center** per la risoluzione di specifiche problematiche tecniche (vulture, subentri, nuove attivazioni, cessazioni, conguagli, etc...).

Grazie a **C.En.P.I.** la fatturazione è chiara e comprensibile ed i clienti hanno la certezza di usufruire di un vero servizio consulenziale di alta specializzazione che li tuteli da offerte ingannevoli e possibili truffe e che consenta di risparmiare fin da subito sui propri costi energetici grazie alle condizioni competitive di volta in volta concordate con i diversi fornitori del libero mercato.

Diventare cliente **C.En.P.I.** non comporta interruzione di fornitura, onere o iscrizione consortile ed il confronto delle offerte per la valutazione di maggiore convenienza è gratuito.

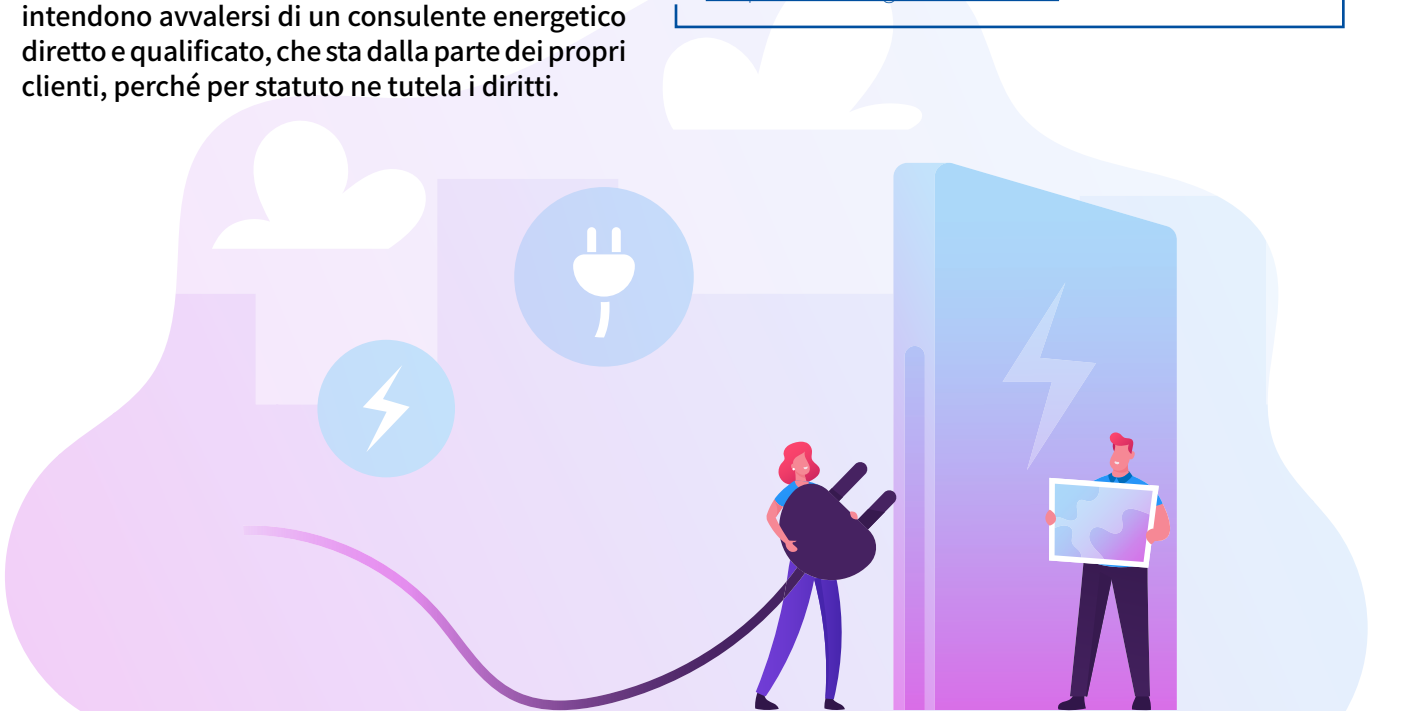
 **C.En.P.I. rappresenta gli interessi delle imprese e delle famiglie che gratuitamente intendono avvalersi di un consulente energetico diretto e qualificato, che sta dalla parte dei propri clienti, perché per statuto ne tutela i diritti.**

Non aspettare oltre, aderisci a **C.En.P.I.** in maniera facile e veloce!

Ecco in quattro mosse come fare:

- 1 INVIA** a cenpi@confartigianatocomo.it una copia delle ultime fatture (fronte retro) ricevute dall'attuale fornitore di energia elettrica e gas;
- 2 RICEVI**, gratuitamente, l'analisi della tua situazione contrattuale con la previsione di risparmio che il passaggio a **C.En.P.I.** ti garantisce, unitamente alla scheda raccolta dati;
- 3 SOTTOSCRIVI** il mandato a **C.En.P.I.** per il cambio di fornitore e restituiscilo alla sede di **Confartigianato Como** a te più vicina;
- 4 INIZIA RISPARMIARE!** L'ufficio energia di **Confartigianato Como** si occupa senza spese di tutte le pratiche di cambio fornitura, monitora e seleziona ogni anno la migliore offerta e si occupa per conto tuo di qualsiasi eventuale problema o necessità.

 Contattaci subito ai seguenti recapiti:
cenpi@confartigianatocomo.it – tel. 031.316.225



4

5

6

3

8

11

18

SCADENZE AMBIENTALI ANNO 2023

A CURA DI EMANUELA TARDIOLA

12

9

10

15

19

16

17

22

22

23

24

29

29

30

6

Emanuela Tardiola
Responsabile Area Sicurezza
e Formazione



1 IL 31 MARZO SCADE IL TERMINE PER PREDISPORRE IL BILANCIO DI MASSA

Tutte le imprese che svolgono:

■▶ attività di verniciatura, laccatura, doratura di mobili e altri oggetti in legno;

■▶ attività di verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro;

■▶ attività di verniciatura di oggetti vari in plastica e vetroresina.

Entro il **31 Marzo** devono predisporre il **Bilancio di massa** riferito all'anno precedente.

Secondo quanto disciplinato dalla delibera della **Regione Lombardia n. 8/8832**, il **Bilancio di massa** relativo all'utilizzo di **COV** (es. prodotti vernicianti, catalizzatori, diluenti e solventi organici per la pulizia delle attrezzature) dovrà essere predisposto obbligatoriamente da parte di tutte le imprese che svolgono le attività elencate sopra.

NOVITÀ dal 2023 il **Bilancio di massa** deve essere inserito esclusivamente nel portale di **Regione Lombardia AUA POINT**, visibile da parte di **A.R.P.A.** che è l'organo di vigilanza/controllo

2 IL 30 APRILE SCADE IL PIANO GESTIONE SOLVENTI

Tutte le lavanderie a secco entro il **29 Aprile** (essendo il **30 Aprile** una domenica) devono predisporre il **Piano Gestione Solventi**.

Questo documento dovrà essere conservato insieme alla domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera e dovrà essere messo a disposizione degli organi di vigilanza in caso di controllo.

3 IL 30 APRILE SCADE IL PAGAMENTO DIRITTI ANNUALI ALL'ALBO PER TRASPORTO RIFIUTI

Il **30 aprile** scade il termine per il pagamento del diritto annuale per l'iscrizione all'**Albo Gestori Ambientali** relativamente all'autorizzazione per il trasporto dei propri rifiuti (**Art. 212, comma 8 del DLGS 152/06**).

Si consiglia di pagare entro il **29 Aprile**, essendo il **30 Aprile** una domenica.

Con l'occasione si ricorda che qualsiasi mezzo utilizzato per il trasporto dei rifiuti deve essere iscritto all'**Albo Nazionale Gestori Ambientali** e che è possibile trasportare solo i rifiuti identificati tramite **codice CER** per cui si è stati autorizzati (compilando in modo completo e corretto il relativo formulario).

Nell'area riservata all'Impresa è disponibile il servizio per il **PAGAMENTO TELEMATICO** dei diritti annui. Non è possibile pagare con altre modalità, se non con carta di credito. Il mancato pagamento del diritto annuale comporta la sospensione d'ufficio dell'autorizzazione all'attività di trasporto rifiuti e l'eventuale applicazione delle relative sanzioni in caso di controllo da parte degli Organi di Vigilanza.

4 IL 30 APRILE SCADE IL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DEL MUD

Tutte le imprese che nel corso dell'anno precedente hanno prodotto rifiuti pericolosi dovranno predisporre e presentare alla **Camera di Commercio** il **MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale dei rifiuti)** entro il **30 aprile**.

Dovranno presentare il **MUD** anche le imprese di **10 o più addetti** che producono rifiuti non pericolosi. Si consiglia l'invio entro il **29 Aprile**, essendo il **30 Aprile** una domenica.

L'Area Ambiente e Sicurezza eroga tutti i servizi per adempiere agli obblighi di legge sopra descritti, e fornisce chiarimenti e consulenza personalizzati. Per qualsiasi richiesta di supporto, siamo a Vostra disposizione.

Servizio Ambiente, Sicurezza e Formazione:
tel. 031.316310, fax 031.316324,
mail ambiente@confartigianatocomo.it

VUOI SAPERE QUANTI ANNI TI MANCANO ALLA PENSIONE?

IL NOSTRO PATRONATO È A DISPOSIZIONE PER IL CALCOLO DELLA CONTRIBUZIONE VERSATA E LA VERIFICA DEL DIRITTO A PENSIONE.

Potete contattarci dal nostro sito tramite apposito form,
o ai seguenti contatti diretti:

SEDE DI COMO tel. 031.316240 – 031.316241

email: inapa@confartigianatocomo.it

SEDE DI CANTÙ tel. 031.712337

email: o.citterio@confartigianatocomo.it

SEDE DI ERBA tel. 031.641969

email: gianpiero.russo@confartigianatocomo.it

SEDE DI VILLAGUARDIA tel. 031.480250

email: n.banfi@confartigianatocomo.it



SAMUELE GALBUSERA – NUOVO PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE DI LOMAZZO

A CURA DI ROBERTO BONARDI E LUCA TETTAMANTI



Samuele Galbusera
Presidente della delegazione di Lomazzo

Confartigianato Imprese Como presenta il nuovo Presidente della delegazione di **Lomazzo**, **Samuele Galbusera**.

Come nuovo presidente della delegazione di Lomazzo, quali sono gli obiettivi che si è preposto. Quali pensa che siano le prime cose da fare?

La parola chiave di questo primo anno è conoscenza. Innanzitutto, conoscenza delle persone che lavorano in delegazione, che da giovane ho frequentato con poca assiduità rispetto alla sede comasca. Poi conoscenza del territorio: quante sono le aziende artigiane associate? Quali macroaree di attività coprono? Secondariamente fare gruppo con il direttivo.

Solo la compattezza di idee sui progetti ed un po' di tempo passato insieme possono portare a risultati futuri. Questa è la direzione che si deve prendere fin da subito.

Lei conosce bene questo territorio. Qual è il primo argomento su cui si vuole soffermare? Qual è la prima problematica da risolvere?

Vorrei concentrarmi su pochi problemi concreti cercando, insieme al direttivo e alla struttura tutta di dare un aiuto. Penso al **mismatch** tra domanda e offerta di lavoro, il tema del cambio generazionale nelle aziende artigiane, il rapporto con le scuole, gli **ITS**.

Come presidente neo-eletto ha davanti a sé quattro anni. Quale pensa che sia la via migliore per lavorare insieme al consiglio? Quanto sarà importante creare un amalgama con tutti i consiglieri, per poi mettere in campo tutti assieme l'esperienza di ogni individuo?

Ho parlato di conoscenza. Non voglio prendere in giro nessuno. La mia elezione è stata in parte una sorpresa e dei miei consiglieri conosco bene soltanto due persone di cui una è **Federico Costa**, storica figura di **Confartigianato**, al quale vanno i ringraziamenti di tutti per gli anni di impegno sul territorio. Come accennato sopra, tutto passa da una prima conoscenza delle persone, delle loro realtà imprenditoriali, e delle loro qualità personali. Sarà nostra premura fare gruppo pur nelle diversità di età, ruoli e personalità.

Roberto Bonardi
Segretario
della delegazione
di Lomazzo



Luca Tettamanti
Ufficio Stampa,
Area Comunicazione,
Marketing Associativo



LA LEGGE DI BILANCIO 2023

A CURA DI LUIGI RUSSO | CONTENUTI GRAFICI A CURA DELL'UFFICIO COMUNICAZIONE DI CONFARTIGIANATO NAZIONALE

La **legge di bilancio**, come il Natale nella famosa pubblicità del panettone: *“quando arriva, arriva”*. E di solito, infatti, arriva negli ultimi giorni dell'anno tra Natale e San Silvestro. L'anno appena concluso non ha fatto eccezione e dopo una vera e propria maratona il **Parlamento** l'ha licenziata, sconfiggendo lo spauracchio dell'esercizio provvisorio.

Il **Senato**, il **29 dicembre**, ha concluso l'esame della manovra senza alcuna variazione al testo arrivato dalla **Camera**; un testo che, come ormai di consueto, racchiude tutte le misure in un mega articolo suddiviso in un numero immane di commi. Per rendere ancora più indigesto il compito degli addetti ai lavori seguiranno nel corso dei mesi un numero altrettanto immane di decreti attuativi. Nel frattempo i telefoni (degli addetti ai lavori...) saranno comunque presi d'assalto.

La **legge di bilancio 2023** vale circa **35 miliardi di euro**, di cui circa **21 miliardi** finanziati in **deficit** e la voce di spesa principale, circa due terzi dell'intera manovra, è quella contro il **caro-energia**.

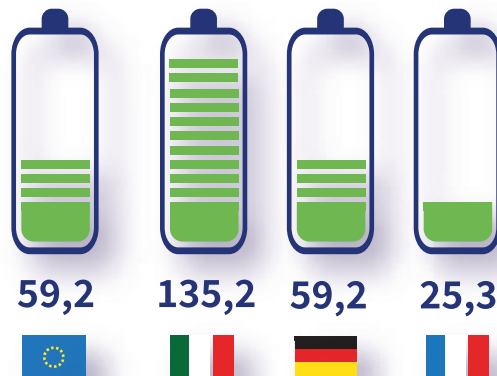
MANOVRA 2023: INTERVENTI E RISORSE*



Vediamola nel dettaglio questa **legge di bilancio**...

VARIAZIONE PREZZI ELETTRICITÀ E GAS NEI PRINCIPALI PAESI UEM

(Ottobre 2022, var.% ottobre 2021)



CREDITI D'IMPOSTA PER L'ACQUISTO DI ENERGIA ELETTRICA E DI GAS NATURALE

I bonus energetici alle imprese sono estesi anche per i consumi del **primo trimestre 2023**. La misura dell'agevolazione è innalzata al **35%** per quelle diverse dalle energivore dotate di contatori con potenza pari almeno a **4,5 kW** e al **45%** per tutte le altre (*energivore, gasivore e non gasivore*). I crediti d'imposta potranno essere utilizzati in compensazione o ceduti entro il **31 dicembre 2023**.

MISURE PER IL CONTENIMENTO DEL COSTO DELLE BOLLETTE ENERGETICHE

Per il **primo trimestre 2023**: sono annullati gli oneri generali del sistema elettrico sulle utenze domestiche e quelle non domestiche in bassa tensione, per altri usi, con potenza disponibile fino a **16,5 kW**; è confermata l'**IVA al 5%** per le somministrazioni di gas metano usato per combustione per usi civili e industriali; è estesa la stessa aliquota ridotta alle somministrazioni di energia termica prodotta con gas metano in esecuzione di un contratto servizio energia e alle forniture di servizi di teleriscaldamento; è, infine, programmato un intervento dell'**ARERA** sugli oneri generali di sistema gas per contenere gli effetti degli aumenti dei prezzi.

BONUS SOCIALE ELETTRICO E GAS

È incrementato da **12mila** a **15mila euro** il valore soglia dell'**Isee** familiare per accedere alle facilitazioni per l'**anno 2023** riservate ai clienti domestici economicamente svantaggiati, ossia le tariffe agevolate per la fornitura di energia elettrica e la compensazione per la fornitura di gas naturale.

CREDITO D'IMPOSTA PER I CARBURANTI NEL SETTORE AGRICOLTURA E PESCA

Confermato per il **primo trimestre 2023** il bonus alle imprese esercenti attività agricola, della pesca e agromeccanica, pari al **20%** della spesa sostenuta per il carburante impiegato nella trazione dei mezzi utilizzati e nel riscaldamento delle serre e dei fabbricati adibiti all'allevamento degli animali. È fruibile in compensazione entro il **31 dicembre 2023** ed è cedibile ad altri soggetti.

MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DEL REGIME FORFETARIO

È innalzato da **65mila** a **85mila euro** il limite di ricavi o compensi per accedere e permanere nel regime forfetario per le persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti o professioni. Viene introdotta anche una disposizione per contrastare possibili effetti distorsivi: se si superano i **100mila euro** di ricavi o compensi la fuoriuscita dal regime è immediata con assoggettamento all'**IVA** a partire dalle operazioni che portano allo sfioramento del tetto normativo.

TASSA PIATTA INCREMENTALE PER PERSONE FISICHE PARTITE IVA



Viene introdotto, per gli esercenti attività d'impresa, arti o professioni non in regime forfetario, un meccanismo di tassazione alternativo, più vantaggioso dell'**Irpef** ordinaria, in base al quale è possibile assoggettare a un'imposta sostitutiva del **15%**, fino a un massimo di **40mila euro**, la differenza tra il reddito di impresa o di lavoro autonomo conseguito nel **2023** e il maggiore tra i redditi dichiarati nei **tre anni precedenti**. La misura agevolativa, prevista per il solo **anno 2023**, non ha effetti sugli acconti **Irpef** e relative addizionali dovuti per il **2024**, che andranno determinati assumendo, quale imposta del periodo precedente, quella che sarebbe emersa in assenza della tassazione sostitutiva.

TASSAZIONE SOSTITUTIVA PER LE MANCE IN ALBERGHI E RISTORANTI

È ridotto il prelievo fiscale sulle mance agli impiegati nel comparto ricettivo e della ristorazione, acquisite dal datore di lavoro e, da questi, riversate ai destinatari. Si tratta di redditi da lavoro dipendente assoggettabili a un'imposta sostitutiva del **5%** ed esclusi dalla base imponibile contributiva. Il regime può essere applicato a un ammontare complessivo di mance non superiore al **25%** del reddito da lavoro percepito nell'anno e spetta a chi, nel periodo d'imposta precedente, non ha oltrepassato **50mila euro** di redditi da lavoro dipendente.

DETASSAZIONE DEI PREMI DI PRODUTTIVITÀ DEI LAVORATORI DIPENDENTI

È ridotta dal **10%** al **5%**, per l'anno **2023**, l'aliquota dell'imposta sostitutiva sulle somme erogate sotto forma di premi di risultato o di partecipazione agli utili d'impresa, fino a un massimo di **3mila euro**, ai lavoratori dipendenti del settore privato, titolari, l'anno prima, di redditi non superiori a **80mila euro**.

AMMORTAMENTO FABBRICATI STRUMENTALI DEI COMMERCianti AL DETTAGLIO

È prevista una maggiore deducibilità delle quote di ammortamento del costo dei fabbricati strumentali delle imprese operanti nel settore del commercio di prodotti di consumo al dettaglio, alimentari e non, compresi i grandi magazzini, individuate da specifici **codici Ateco**: il relativo coefficiente passa dal **3%** al **6%** per l'esercizio in corso al **31 dicembre 2023** e per i successivi **quattro**. Un provvedimento dell'**Agenzia delle entrate**, entro **sessanta giorni** dalla data di entrata in vigore della norma, illustrerà le disposizioni attuative.

IVA SUI PRODOTTI PER L'INFANZIA E LA PROTEZIONE DELL'IGIENE FEMMINILE E SUL PELLET

È fissata al **5%** l'**IVA** sui prodotti non compostabili per la protezione dell'igiene intima femminile e su alcuni prodotti per l'infanzia: latte in polvere o liquido; preparazioni alimentari di farine, semole, semolini, amidi, fecole o estratti di malto condizionate per la vendita al minuto; pannolini; seggiolini per gli autoveicoli. Scende invece dal **22%** al **10%**, ed esclusivamente per il 2023, l'aliquota IVA sul pellet.

AGEVOLAZIONI “PRIMA CASA” PER UNDER 36

Sono prorogate di un anno (fino al **31 dicembre 2023**) le agevolazioni sull'acquisto della prima casa di abitazione per chi ha meno di **36 anni** e un **Isee** non superiore a **40mila euro**: esenzione dall'imposta di bollo e dalle imposte ipocatastali sugli atti di trasferimento di proprietà o sugli atti traslativi/costitutivi di nuda proprietà, usufrutto, uso o abitazione (se la cessione è soggetta a **IVA**, spetta un credito di importo pari a quella versata per l'acquisto); niente imposta sostitutiva sull'eventuale finanziamento.

ESENZIONE IMU PER GLI IMMOBILI OCCUPATI ABUSIVAMENTE

È cancellato il versamento dell'**IMU** per gli immobili occupati abusivamente, a patto che la circostanza sia stata denunciata all'autorità giudiziaria.

LIMITI ALLA DEDUCIBILITÀ DEI COSTI BLACK LIST

I “*costi black list*” tornano a essere deducibili solo entro il loro valore normale, a meno che il contribuente non provi che le operazioni rispondono a un effettivo interesse economico e hanno avuto concreta esecuzione.

24



DETRAZIONE IRPEF PER L'ACQUISTO DI CASE AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA

Viene reintrodotta l'agevolazione, in vigore negli anni **2016** e **2017**, in favore delle persone fisiche che comprano immobili residenziali di **classe energetica A o B** dalle imprese costruttrici o dagli **OICR immobiliari**. La misura consiste in una detrazione dall'**Irpef** lorda pari al **50%** dell'**IVA** corrisposta in relazione all'acquisto, che deve essere effettuato entro il **31 dicembre 2023**. Il beneficio è suddiviso in dieci quote costanti nel periodo d'imposta in cui la spesa è sostenuta e nelle successive nove annualità.

AFFRANCAMENTO DEGLI UTILI DA PARTECIPATE ESTERE

È prevista la possibilità di escludere da imposizione, in capo al partecipante residente o localizzato in **Italia**, gli utili e le riserve di utile risultanti dal bilancio delle partecipate estere chiuso nel **2021** e non ancora distribuiti alla data di entrata in vigore della norma. Per l'affrancamento, la cui opzione è esercitabile solo se le partecipazioni sono detenute nell'ambito dell'attività d'impresa, occorre versare, entro la scadenza per il saldo delle imposte sui redditi dovute per il **2022**, un'imposta sostitutiva del

9% (soggetti Ires) ovvero del 30% (contribuenti Irpef), ridotta di tre punti percentuali per gli utili percepiti entro il termine per il saldo delle imposte **2023**, a condizione che gli stessi siano accantonati per almeno due esercizi in una specifica riserva di patrimonio netto. Per le disposizioni attuative della disciplina, è previsto un decreto Mef entro **90 giorni** dall'entrata in vigore della legge di bilancio.

ASSEGNAZIONE AGEVOLATA AI SOCI E TRASFORMAZIONE IN SOCIETÀ SEMPLICE

Per le società commerciali torna l'opportunità di assegnare o cedere in maniera agevolata ai soci beni immobili, diversi da quelli usati esclusivamente per l'esercizio dell'impresa, o beni mobili iscritti in pubblici registri non utilizzati come beni strumentali nell'attività. Lo status di socio deve sussistere al **30 settembre 2022** ovvero l'iscrizione nel libro soci deve avvenire entro **30 giorni** dalla data di entrata in vigore della norma in forza di un titolo di data anteriore al **1° ottobre 2022**. Per l'operazione, da effettuare entro il **30 settembre 2023**, va pagata – in due rate (il **60%** al **30 settembre 2023**, il restante **40%** entro il **30 novembre 2023**) – un'imposta sostitutiva dell'**8%** sulla *plusvalenza*, con possibilità di prendere a riferimento il valore catastale dell'immobile anziché il valore normale (la tassazione sale al **10,5%** per le società non operative). Se per effetto dell'assegnazione la società annulla riserve in sospensione d'imposta, per esse si versa un'imposta sostitutiva del **13%**. Gli atti di assegnazione o cessione ai soci scontano l'imposta di registro dimezzata e le imposte ipocatastali in misura fissa. Le regole per l'assegnazione agevolata ai soci valgono anche per le società aventi per oggetto esclusivo o principale la gestione di quei beni che, entro il **30 settembre 2023**, si trasformano in società semplici.

La norma comporta un risparmio d'imposta, in quanto in luogo della tassazione ordinaria delle plusvalenze è dovuta un'imposta sostitutiva onnicomprensiva dell'8% che sale al 10,5% per le società non operative.



ESTROMISSIONE DEI BENI DELL'IMPRESA INDIVIDUALE



La norma consente dietro pagamento di un'imposta sostitutiva onnicomprensiva dell'8% di evitare la tassazione ordinaria delle plusvalenze

È riproposta anche l'estromissione agevolata dei beni immobiliari strumentali dal patrimonio dell'impresa: possono essere ricondotti nella sfera privatistica dell'imprenditore dietro pagamento di un'imposta sostitutiva dell'**8%** (di cui, il **60%** entro il **30 novembre 2023** e il restante **40%** entro il **30 giugno 2024**), da applicare alla differenza tra il valore normale (o catastale) del bene e il valore fiscalmente riconosciuto. L'estromissione riguarda i beni aziendali posseduti al **31 ottobre 2022** e va posta in essere entro **maggio 2023**, con decorrenza degli effetti, comunque, sin dal **1° gennaio**.

RIDETERMINAZIONE DEI VALORI DI ACQUISTO DI TERRENI E PARTECIPAZIONI

Ancora una chance per rivalutare terreni e partecipazioni dietro pagamento – entro il **15 novembre 2023** (in un'unica soluzione o in tre rate annuali di pari importo, con applicazione di interessi nella misura del **3% annuo**) – di un'imposta sostitutiva pari al **16%**. Questa va applicata sul valore certificato da un'apposita perizia di stima, che va fatta redigere e asseverare entro lo stesso termine del **15 novembre**. I beni rivalutabili sono quelli posseduti alla data del **1° gennaio 2023**. Vengono incluse, per la prima volta, anche le partecipazioni quotate nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione; per esse, l'imposta va calcolata sul valore normale determinato con riferimento al mese di **dicembre 2022**.

AFFRANCAMENTO E POLIZZE ASSICURATIVE

L'imposta sostitutiva del **14%** da versare entro il **16 settembre 2023** è applicata sulla differenza tra il valore della riserva matematica al **31 dicembre 2022** e premi versati.

CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ PER IL CARO ENERGIA



È istituito un contributo di solidarietà straordinario per l'anno **2023** a carico di chi produce energia elettrica o gas metano, estrae gas naturale, rivende energia elettrica, gas metano e gas naturale, produce, distribuisce e commercializza prodotti petroliferi. È dovuto se almeno il **75%** dei ricavi del **2022** deriva dalle predette attività. Il contributo, non deducibile ai fini delle imposte sui redditi né dell'Irap, è pari al **50%** del maggior reddito Ires conseguito nel **2022** eccedente di almeno il **10%** la media dei **quattro anni** precedenti; deve essere versato entro il **sesto mese** successivo a quello di chiusura dell'esercizio. Sono state apportate anche alcune modifiche alla disciplina dell'analogo contributo introdotto per l'anno **2022**. Se a seguito di tali variazioni l'importo è maggiore di quello che era risultato complessivamente dovuto entro il **30 novembre** scorso, la somma residua va pagata entro il **31 marzo 2023**; se, viceversa, ne scaturisce un contributo minore, l'eccedenza è compensabile tramite **F24** a partire dal **31 marzo 2023**.

DISCIPLINA DELLE CRIPTO-ATTIVITÀ

Vengono fissate le regole per la tassazione delle operazioni riguardanti le **cripto-attività** e la loro valutazione.

Viene anche fornita una nuova definizione: sono una rappresentazione digitale di valore o di diritti che possono essere trasferiti e memorizzati elettronicamente utilizzando la tecnologia di registro distribuito o una tecnologia analoga.

Previste, inoltre, la possibilità di rideterminare il valore delle cripto-attività possedute al **1° gennaio 2023** pagando un'imposta sostitutiva del **14%** entro il **30 giugno 2023**, in unica soluzione o in **tre rate annuali** di pari importo (sulle ultime due sono dovuti gli interessi del 3% annuo), e, in riferimento alle cripto-attività detenute al **31 dicembre 2021**, la possibilità di sanare le irregolarità commesse

violando le norme sul monitoraggio fiscale e senza dichiarare gli eventuali redditi derivanti da quelle attività (a tal fine, andrà prodotta un'istanza di emersione con il modello che sarà approvato da un provvedimento dell'**Agenzia delle entrate**).

OPERATIVITÀ DELLE PARTITE IVA

È prevista un'ulteriore misura di presidio preventivo per evitare il rilascio di partite **IVA** a soggetti che presentano profili di rischio. L'**Agenzia delle entrate**, a seguito di specifiche analisi, invita il contribuente a esibire le scritture contabili per verificare l'effettivo esercizio dell'attività; in caso di mancata comparizione o di esito negativo dei riscontri, chiude d'ufficio la posizione. Il destinatario del provvedimento di cessazione è punito con una sanzione di **3mila euro** e, per riaprire **partita IVA**, deve presentare una **fideiussione** bancaria o assicurativa di durata triennale per non meno di **50mila euro** o, se superiore, per l'importo ancora dovuto per le violazioni commesse prima della chiusura d'ufficio.



VIOLAZIONI IN AMBITO REVERSE CHARGE

In materia di violazioni degli obblighi relativi a operazioni **IVA** soggette all'inversione contabile, viene aggiunta la previsione secondo cui, se è provato che il cessionario o committente era consapevole dell'intento evasivo o fraudolento di operazioni inesistenti imponibili, il cessionario o committente è punito con una sanzione pari al **90%** della detrazione compiuta.

DEFINIZIONE AGEVOLATA DEGLI AVVISI BONARI

La disposizione riguarda i debiti emergenti dalle comunicazioni di irregolarità derivanti dal controllo automatizzato delle dichiarazioni relative agli **anni 2019, 2020 e 2021**, con termine di pagamento non ancora scaduto alla data di entrata in vigore della legge di bilancio o recapitate in data successiva: le sanzioni sono



ridotte al **3%** e gli importi dovuti sono frazionabili fino a un massimo di venti rate trimestrali di pari importo. Le stesse regole valgono anche per le comunicazioni il cui pagamento rateale è ancora in corso alla data di entrata in vigore della norma. Se non si rispettano, anche solo in parte, le scadenze, la definizione non produce effetti e le somme residue sono iscritte a ruolo con applicazione delle sanzioni ordinarie.

SANATORIA DELLE IRREGOLARITÀ FORMALI

Sono regolarizzabili gli errori, le infrazioni e l'inosservanza di obblighi o adempimenti, di natura formale, non rilevanti sulla determinazione della base imponibile ai fini delle imposte sui redditi, dell'**IVA** e dell'**Irap** e sul pagamento di quei tributi, commessi fino al **31 ottobre 2022**, a patto che non siano stati contestati in atti divenuti definitivi alla data di entrata in vigore della norma. Per perfezionare la procedura, bisogna rimuovere le irregolarità e versare, per ciascuna annualità interessata da violazioni, **200 euro** in due rate di pari importo, con scadenza **31 marzo 2023** e **31 marzo 2024**.

RAVVEDIMENTO SPECIALE DELLE VIOLAZIONI TRIBUTARIE

L'istituto, in riferimento alle violazioni riguardanti tributi amministrati dall'**Agenzia delle entrate**, non ancora contestate alla data del versamento, consente di regolarizzare le dichiarazioni fino all'anno d'imposta **2021** validamente presentate, beneficiando della riduzione a un diciottesimo della sanzione minima. Le somme dovute vanno pagate entro il **31 marzo 2023** in unica

soluzione ovvero in **otto rate trimestrali** di pari importo (quelle successive alla prima devono essere maggiorate di interessi al **2%** annuo). La procedura si perfeziona rimuovendo le irregolarità od omissioni e versando l'intero debito ovvero la prima rata.

Il mancato pagamento, anche solo in parte, di una rata entro il termine della successiva fa perdere il beneficio della dilazione e le somme residue sono iscritte a ruolo, con applicazione della sanzione ordinaria e degli interessi decorrenti dal **31 marzo 2023**.

DEFINIZIONE AGEVOLATA DEGLI ATTI DEL PROCEDIMENTO DI ACCERTAMENTO

La norma riguarda gli atti del procedimento di accertamento adottati dall'**Agenzia delle entrate**, non impugnati e ancora impugnabili alla data di entrata in vigore della norma, nonché quelli notificati entro il **31 marzo 2023** (accertamenti con adesione relativi a Pvc, avvisi di accertamento, di rettifica e liquidazione, inviti al contraddittorio; acquiescenza ad avvisi di accertamento, di rettifica e liquidazione; atti di recupero). Chi si avvale della definizione agevolata usufruisce della riduzione delle sanzioni a un diciottesimo del minimo di legge o della misura irrogata e della possibilità di dilazionare il pagamento fino a un massimo di venti rate trimestrali di pari importo (su quelle successive alla prima, vanno aggiunti gli interessi legali).

DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE

La procedura consente di definire le liti in cui è parte l'**Agenzia delle entrate** o l'**Agenzia delle**

dogane e dei monopoli pendenti alla data di entrata in vigore della norma. Prevede la presentazione di un'apposita domanda entro il **30 giugno 2023** e il pagamento di un importo pari al valore della controversia. Il costo varia a seconda del grado e dell'esito del giudizio: **90%** per i ricorsi iscritti in primo grado; in caso di soccombenza della competente Agenzia, **40%** se la pronuncia è di primo grado, **15%** se la pronuncia è di secondo grado; **5%** per le liti pendenti innanzi alla **Cassazione**, se il **Fisco** ha perso tutti i precedenti gradi di giudizio; per le controversie relative soltanto a sanzioni non collegate a tributi, **15%** se l'Agenzia è soccombente nell'ultima o unica pronuncia, **40%** negli altri casi; per le controversie relative soltanto a sanzioni collegate a tributi, nulla è dovuto per definire le sanzioni se i relativi tributi sono stati definiti, anche con altre modalità. Il pagamento va effettuato entro il **30 giugno 2023**, con possibilità, se il totale supera **mille euro**, di frazionare fino a venti rate trimestrali, con l'aggiunta degli interessi legali. Ciascun ente territoriale, entro **marzo 2023**, può disporre l'applicazione della definizione alle controversie tributarie in cui è parte direttamente o lo è un suo ente strumentale.



le misure rappresentino un primo passo verso una riforma del sistema tributario che oltre a razionalizzare e semplificare il sistema riveda l'intero impianto sanzionatorio

CONCILIAZIONE AGEVOLATA DELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE

Le liti pendenti innanzi alle Corti di primo e secondo grado in cui è parte l'**Agenzia delle entrate**, aventi a oggetto atti impositivi, in alternativa alla definizione agevolata delle controversie tributarie, possono essere risolte

con un accordo conciliativo entro il **30 giugno 2023**, fruendo della riduzione delle sanzioni a un diciottesimo del minimo. Gli importi dovuti vanno versati nei **venti giorni** dopo la sottoscrizione dell'accordo, potendo rateizzare in un massimo di **venti quote trimestrali** uguali, maggiorate degli interessi legali. Se si omette il pagamento dell'intera cifra o di una rata, inclusa la prima, entro la scadenza della successiva, si decade dal beneficio e le somme residue sono iscritte a ruolo, con applicazione della sanzione ordinaria aumentata della metà.

RINUNCIA AGEVOLATA DELLE CONTROVERSIE IN CASSAZIONE

Le liti pendenti innanzi alla **Corte di cassazione** in cui è parte l'**Agenzia delle entrate**, aventi a oggetto atti impositivi, in alternativa alla definizione agevolata delle controversie tributarie, possono essere estinte, con il beneficio delle sanzioni ridotte a un diciottesimo del minimo, rinunciando entro il **30 giugno 2023** al ricorso principale o incidentale, a seguito di intervenuta definizione transattiva di tutte le pretese. La procedura si perfeziona firmando l'accordo e pagando tutto il dovuto nei successivi **venti giorni**.

REGOLARIZZAZIONE DEGLI OMESSI PAGAMENTI DA ISTITUTI DEFLATIVI

Opportunità, per i tributi amministrati dall'**Agenzia delle entrate**, di sanare gli omessi pagamenti di rate, successive alla prima, relative a importi dovuti per accertamento con adesione, acquiescenza, reclamo/mediazione nonché delle somme, anche rateali, per conciliazioni giudiziali scaduti alla data di entrata in vigore della norma e per i quali non è stata ancora notificata la cartella di pagamento o l'atto di intimazione. Per perfezionare la procedura, occorre versare entro il **31 marzo 2023** la sola imposta, in un'unica soluzione o in un massimo di **venti rate trimestrali**, aggiungendo gli interessi legali dal giorno successivo alla scadenza della prima rata. In caso di mancato perfezionamento, gli importi residui (imposta, interessi e sanzioni) sono iscritti a ruolo, con applicazione della sanzione ordinaria sull'imposta ancora dovuta.

STRALCIO DEI CARICHI FINO A MILLE EURO

Previsto l'annullamento automatico, al **31 marzo 2023**, dei debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore della norma, fino a **mille euro**, comprensivo di capitale, interessi e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal **2000** al **2015** dalle

amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali, inclusi quelli derivanti da precedenti definizioni agevolate.

► Se il ruolo è formato da enti diversi (enti territoriali, casse di previdenza professionale), l'annullamento automatico opera solo per sanzioni e interessi.

► Riguardo alle sanzioni amministrative (comprese le multe per infrazioni stradali) diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie o di obblighi di natura contributiva o previdenziale, lo stralcio riguarda i soli interessi.

Comunque, gli enti creditori possono stabilire di non attivare la procedura di stralcio con provvedimento da emanare entro il **31 gennaio 2023**, dandone comunicazione, nello stesso termine, all'agente della riscossione e sui propri siti istituzionali. La riscossione dei debiti comprendenti somme "stralcibili" è sospesa fino al **31 marzo 2023** e, su tali somme, non si applicano gli interessi di mora.

ROTTAMAZIONE QUATER

Cancellazione di sanzioni, interessi di mora e per ritardata iscrizione, aggio e somme aggiuntive per i debiti previdenziali: è il beneficio spettante a chi ricorre alla definizione agevolata per i carichi affidati agli agenti della riscossione **dal 2000 fino al 30 giugno 2022**, pagando le somme dovute a titolo di capitale e di rimborso delle spese per le procedure esecutive e la notifica della cartella.

► Il versamento va eseguito **entro il 31 luglio 2023**, in un'unica soluzione o in un massimo di **18 rate**. In quest'ultima ipotesi (si applicano interessi al **2%** annuo, decorrenti dal **1° agosto 2023**), i termini per la prima e la seconda rata, ciascuna di importo pari al **10%** del totale, sono fissati al **31 luglio** e al **30 novembre 2023**; le quote restanti, di pari ammontare, scadono il **28 febbraio**, il **31 maggio**, il **31 luglio** e il **30 novembre** di ciascun anno a partire dal **2024**.

► La volontà di avvalersi della definizione va manifestata **entro il 30 aprile 2023**, con le modalità che saranno rese note dall'agente della riscossione.

► È possibile fruirne anche per debiti riferiti a precedenti strumenti di tregua fiscale (ossia, le varie edizioni della "rottamazione" varie e il "saldo e stralcio" per le persone fisiche in difficoltà economiche), anche nell'ipotesi in cui si sia determinata l'inefficacia di quelle procedure.

► In riferimento alle sanzioni amministrative (comprese le multe per infrazioni stradali) diverse

da quelle irrogate per violazioni tributarie o di obblighi di natura contributiva o previdenziale, la definizione riguarda soltanto gli interessi e le somme maturate a titolo di aggio.

REGOLARIZZAZIONE BONUS RICERCA E SVILUPPO

Differito di un altro mese, dal **31 ottobre** al **30 novembre 2023**, il termine entro cui chi intende avvalersi della procedura di riversamento spontaneo per gli indebiti utilizzi in compensazione del credito d'imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo deve inviare l'apposita istanza all'**Agenzia delle entrate**. In riferimento alle certificazioni attestanti la qualificazione degli investimenti, si precisa che esse possono essere richieste se le violazioni non sono già state constatate con Pvc.

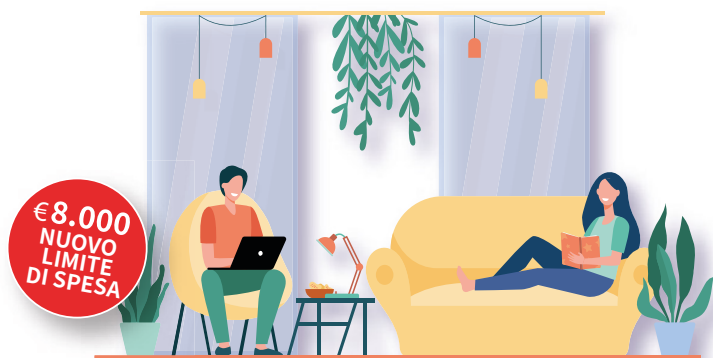
CORREZIONE DI ERRORI CONTABILI

Circoscritto ai soggetti che sottopongono il bilancio d'esercizio a revisione legale dei conti l'ambito di applicazione della norma che ha attribuito rilevanza fiscale alla correzione degli errori contabili nell'esercizio in cui la stessa viene effettuata in conformità ai principi contabili adottati, evitando in tal modo la presentazione di una dichiarazione integrativa per l'annualità in cui si sarebbe dovuto contabilizzare il componente di reddito. La modifica si applica, per i soggetti "solari", dal **periodo d'imposta 2022**.

CONTABILITÀ SEMPLIFICATA PER LE IMPRESE MINORI



È ampliata la platea dei contribuenti che possono avvalersi del regime di contabilità semplificata: **dal 2023** rappresenterà il regime "naturale" per le imprese che realizzano ricavi annuali **non superiori a 500mila euro** (fino a oggi il limite era a quota **400mila euro**), se hanno per oggetto prestazioni di servizi, ovvero **non superiori a 800mila euro** (rispetto agli attuali **700mila**), se esercenti altre attività.



BONUS MOBILI

Fissato a **8mila euro** per il **2023** (in luogo dei precedenti **10mila**) l'importo massimo di spesa su cui è possibile calcolare la detrazione **Irpef** del **50%** per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici (di determinate classi energetiche) destinati all'arredo di immobili oggetto di ristrutturazione. Per il **2024**, il tetto di spesa decremerà a **5mila euro**.

RIDUZIONE CUNEO FISCALE

Confermato per il **2023** l'esonero di **due punti percentuali** sulla quota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dovuti dai lavoratori dipendenti, sia pubblici che privati: spetta se la retribuzione imponibile non supera i **2.692 euro al mese**, pari a **35mila euro** annui. Il beneficio è innalzato al **3%** se la retribuzione non eccede i **1.923 euro mensili**, cioè **25mila euro** annui.



Per il 2023 viene ridotta dal 10% al 5% l'aliquota dell'imposta sostitutiva sulle somme erogate ai lavoratori sotto forma di premi di risultato o di partecipazione agli utili di impresa

ASSEGNO UNICO PER FIGLI A CARICO

Dal **2023**, importi **maggiorati del 50%** per ciascun figlio di **età inferiore a un anno**; stesso incremento per ciascun figlio **fino ai tre anni** di età, se appartenente a un nucleo con **tre o più figli** e con **Isee** non superiore a **40mila euro**. Passa a **150 euro**, aumentando quindi del **50%**, la maggiorazione forfetaria di **100 euro mensili** per i nuclei familiari in cui sono presenti **quattro o più figli**. Rese strutturali, infine, le misure a favore dei

figli disabili, inizialmente previste solo fino al **31 dicembre 2022**.

LIMITE ALL'UTILIZZO DEL CONTANTE

Innalzato a **5mila euro**, a decorrere dal **1° gennaio 2023**, il valore soglia raggiunto il quale scatta il divieto di trasferimento di denaro contante e di titoli al portatore in euro o in valuta estera, effettuato a qualsiasi titolo tra soggetti diversi, sia persone fisiche sia persone giuridiche.

BONUS INVESTIMENTI 4.0



considerato i ritardi produttivi in essere, viene ampliato di 3 mesi il periodo in cui effettuare gli investimenti agevolati

Spostato dal **30 giugno al 30 settembre 2023** il termine "lungo" per portare a termine gli investimenti in beni strumentali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello **Industria 4.0** (*allegato A alla legge 232/2016*) prenotati entro il **31 dicembre 2022** (cioè, per i quali, a quella data, l'ordine risulta accettato dal venditore ed è stato pagato un acconto per almeno il **20% del costo di acquisizione**), usufruendo del credito d'imposta con le percentuali fissate per il **2022**:

- **40%** per la quota di investimenti **fino a 2,5 milioni di euro**,
- **20%** per la quota **superiore a 2,5 milioni e fino a 10 milioni**,
- **10%** per la quota **eccedente i 10 milioni** e fino al **limite massimo di 20 milioni**

(le percentuali, poi, si dimezzano, passando rispettivamente al 20, al 10 e al 5%).

MULTE STRADALI

Sospeso per gli anni **2023** e **2024**, in considerazione dell'eccezionalità dell'attuale situazione economica, l'aggiornamento delle sanzioni pecuniarie per le violazioni al codice della strada, basato sulla variazione **Istat** dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatasi nei due anni precedenti.

AIUTI DI STATO COVID CORRISPOSTI IN ECCEDEXENZA

Sono dettate le regole per il recupero degli aiuti di Stato **Covid-19** corrisposti alle imprese del settore turistico in eccedenza rispetto alla misura consentita dal Quadro europeo **Temporary Framework**. È prima previsto un meccanismo di restituzione volontaria da parte del beneficiario, comprensiva di interessi. In caso contrario, l'importo deve essere sottratto dagli aiuti di Stato ricevuti dall'impresa successivamente. In assenza di nuovi aiuti o se la nuova cifra non è sufficiente a garantire il completo recupero, l'importo va effettivamente riversato. Un Decreto ministeriale definirà le modalità di attuazione.

SEMPLIFICAZIONI PER PUBBLICI ESERCIZI

Ulteriore proroga di **sei mesi**, fino al **30 giugno 2023**, per la norma che ha permesso agli esercenti attività di ristorazione o di somministrazione di pasti e bevande, durante l'emergenza **Covid**, la posa in opera temporanea di strutture amovibili (tipo *dehors*, pedane, tavolini, sedute, ombrelloni) su vie, piazze, strade e altri spazi aperti senza dover prima acquisire le autorizzazioni previste dal **Codice dei beni culturali e del paesaggio** e senza dover rispettare l'ordinaria tempistica per la loro rimozione.

PROROGA DEL SUPERBONUS AL 110%

Individuate alcune fattispecie per le quali all'incentivo per l'efficientamento energetico non si applica la diminuzione dal **110%** al **90%**, prevista a partire dal **2023** dal **decreto Aiuti-quater**:

- interventi diversi da quelli condominiali per i quali, al **25 novembre 2022**, risulta presentata la **Cila**;
- interventi effettuati dai condomini per i quali la delibera assembleare che ha approvato i lavori è stata adottata entro il **18 novembre 2022** (data da attestare con dichiarazione sostitutiva dell'amministratore o del condomino che ha presieduto l'assemblea) e la **Cila** è presentata entro il **31 dicembre 2022**;
- interventi effettuati dai condomini per i quali l'approvazione dei lavori è arrivata tra il **19** e il **24 novembre 2022** (la data della delibera dev'essere attestata con dichiarazione sostitutiva dell'amministratore o del condomino che ha presieduto l'assemblea) e la **Cila** risulta presentata al **25 novembre 2022**;
- interventi di demolizione e ricostruzione degli edifici per i quali al **31 dicembre 2022** risulta presentata l'istanza per acquisire il titolo abilitativo.



Le nuove condizioni richieste per il Superbonus, tutelano maggiormente il legittimo affidamento dei contribuenti. Assente una soluzione definitiva per i crediti incagliati

QUOTA 103

È introdotta, in via sperimentale, per il **2023**, un'ulteriore ipotesi di pensionamento anticipato, denominata *pensione anticipata flessibile* che si aggiunge, quindi, come possibilità alternativa a quelle vigenti.

I soggetti che, in base alla nuova fattispecie transitoria, conseguono il diritto entro il **31 dicembre 2023** possono presentare la domanda per il relativo trattamento anche successivamente, ferma restando l'applicazione delle norme in esame. A tale trattamento si può accedere al raggiungimento di un'età anagrafica di almeno **62 anni** e di un'anzianità contributiva di almeno **41 anni**.

Al fine del conseguimento del requisito contributivo, è previsto che i periodi assicurativi maturati nelle diverse gestioni pensionistiche **INPS** possano essere cumulabili gratuitamente. La fattispecie è introdotta per i regimi pensionistici relativi ai lavoratori dipendenti, pubblici e privati, ovvero, limitatamente alle forme gestite dall'**INPS**, ai lavoratori autonomi e parasubordinati.

Il trattamento conseguito in base alla fattispecie sperimentale è riconosciuto, in una prima fase, nel rispetto di un limite massimo mensile di importo pari al **quintuplo del valore lordo mensile** del trattamento minimo previsto nel regime generale **INPS**. Tale condizionalità è finalizzata a disincentivare un eccessivo ricorso a questo strumento di anticipo pensionistico per evitare di determinare eventuali carenze di organico per particolari settori professionali.

INCENTIVO ALLA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

Viene previsto un incentivo per i lavoratori dipendenti che, pur avendo raggiunto entro il **31 dicembre 2023** i requisiti per il trattamento pensionistico anticipato (cd. **Quota 103**), decidano di rimanere in servizio. Il riconoscimento del beneficio non è automatico in quanto è l'interessato a dover decidere se fruirne o meno. È prevista, infatti, in capo al dipendente, la facoltà di scelta tra:

- **continuare a versare la quota di contributi a suo carico** dovuti all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti e alle forme sostitutive ed esclusive della medesima, in modo da aumentare l'importo della pensione futura;
- **godere dell'incentivo, rinunciando, ai fini pensionistici, all'accredito contributivo della quota a proprio carico**, in relazione al periodo interessato da tale opzione, e ricevere direttamente, in busta paga, il valore della quota stessa.

Non specificando se l'opzione possa essere revocata, la norma demanda a un decreto ministeriale la definizione delle modalità attuative, da adottarsi entro **30 giorni** dalla data di entrata in vigore della Legge in esame.

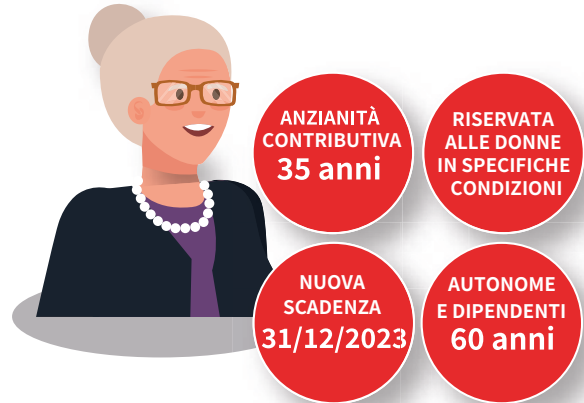
OPZIONE DONNA

La misura viene prorogata, ma con un incremento dell'età pensionabile. Infatti, per accedere alla pensione anticipata esercitando l'opzione donna, le lavoratrici devono aver maturato, entro il **31 dicembre 2022**, un'anzianità contributiva pari o superiore a **35 anni** e un'età anagrafica di almeno **60 anni, ridotta di un anno** per ogni figlio nel limite massimo di **due anni**.

Inoltre, le lavoratrici devono essere in possesso, alternativamente, di uno dei seguenti requisiti:

- a) assistere, al momento della richiesta e **da almeno sei mesi** il coniuge o un parente di primo grado convivente con disabilità grave, ovvero un parente o un affine di secondo grado convivente qualora i genitori o il coniuge della persona con disabilità in situazione di gravità abbiano compiuto **70 anni** oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti;
- b) avere una riduzione della capacità lavorativa, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile, **superiore o uguale al 74%**;

- c) essere lavoratrici licenziate o dipendenti di imprese per le quali è attivo un tavolo di confronto per la gestione della crisi aziendale. Per tali lavoratrici il requisito anagrafico è pari a **58 anni**, a prescindere dal numero di figli.

**INCENTIVO ASSUNZIONE PERCETTORI REDDITO DI CITTADINANZA**

Viene introdotto un nuovo esonero contributivo a favore dei datori di lavoro privati che nel corso del **2023** assumono con contratto di lavoro a tempo indeterminato beneficiari del reddito di cittadinanza.

Il nuovo incentivo si sostanzia in un esonero dal versamento del **100%** dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'**INAIL**, ed è riconosciuto per un periodo massimo di **dodici mesi** e nel limite massimo di importo pari a **8mila euro** su base annua, riparametrato e applicato su base mensile.

PROROGA INCENTIVI UNDER 36

Viene estesa alle assunzioni a tempo indeterminato effettuate dal **1° gennaio 2023** al **31 dicembre 2023**, di soggetti che non hanno compiuto il **36° anno** di età, l'esonero contributivo totale già previsto per le assunzioni dei medesimi soggetti effettuate nel biennio **2021-2022**. L'esonero sarà pertanto riconosciuto per le assunzioni a tempo indeterminato, nonché per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, effettuate nell'anno **2023** e relative a soggetti che non hanno compiuto il trentaseiesimo anno di età, e non siano stati occupati a tempo indeterminato con il medesimo o con altro datore di lavoro nel corso dell'intera vita lavorativa.

MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DELLE PRESTAZIONI OCCASIONALI

I limiti complessivi di compenso affinché una prestazione possa essere definita occasionale, subisce una modifica, prevedendo che l'importo complessivo passi da **5 mila euro a 10 mila euro**. Resta, invece, fermo a **5 mila euro** il compenso massimo che può essere percepito da ciascun prestatore nel corso dell'anno civile. Ulteriori novità riguardano il limite dimensionale riferito all'organico aziendale che legittima il ricorso alle prestazioni occasionali: possono farvi ricorso gli utilizzatori che abbiano alle proprie dipendenze **fino a 10 lavoratori subordinati** a tempo indeterminato.

Come ogni squalo ha il suo pesce pilota, anche la legge di bilancio ha solitamente un "accompagnatore". A fine anno il **Governo** si vede impegnato nell'approvazione del cosiddetto **Decreto Milleproroghe**. Se la legge di bilancio è la madre di tutte le leggi (escludendo la **Costituzione**), il **Decreto Milleproroghe** rappresenta i "calzini spaiati" dell'attività governativa.

Quest'anno il **DL Milleproroghe** contiene, tra le altre, le seguenti misure:

▀▀▀ **Proroga della Dichiarazione IMU 2021 dal 31 dicembre 2022 al 30 giugno 2023;**

▀▀▀ **Divieto di emissione della fattura elettronica per soggetti tenuti all'invio dei dati al Sistema Tessera Sanitaria anche per l'anno 2023;**

▀▀▀ **È stata estesa alle perdite dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2022 la non applicabilità delle disposizioni in materia di perdita del capitale sociale e riduzione dello stesso al di sotto del minimo legale;**

▀▀▀ **È prorogata di un ulteriore anno la possibilità, a favore delle ONLUS, di partecipare alla destinazione del 5%;**

▀▀▀ **È stata estesa al 2023 e al 2024 l'agevolazione in base alla quale, per il 2022, spetta un contributo pari all'80% per l'acquisto/posa in opera di infrastrutture di potenza standard per la ricarica di veicoli elettrici, c.d. "colonnine ricarica", nel limite massimo di 1.500 euro per persona fisica richiedente.**

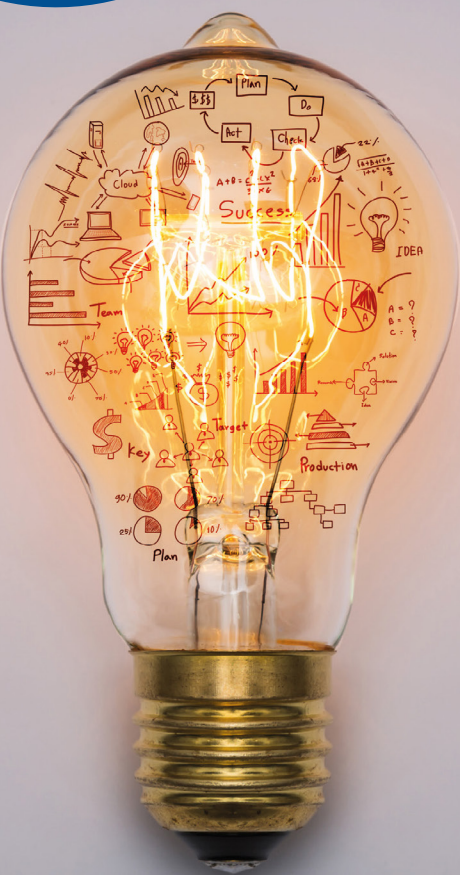
Per chi – come chi scrive – si occupa di materia fiscale, la fine dell'anno rappresenta un momento di "scorpacciate" normative e novità da studiare.

Questa valanga normativa rappresenterà la "ricetta vincente"? Ai posteri l'ardua sentenza!

Nel frattempo, per digerire il tutto, mi avvantaggio prendendo un digestivo...

Luigi Russo
Responsabile Area Contabilità e Fisco





Diamo luce ai tuoi progetti



CERCHIAMO DI COMPRENDERE CHE COS'È E A CHE COSA SERVE IL BUSINESS PLAN

Business School Confartigianato Como

A CURA DI ETTORE ROMANÒ E GIUSEPPE MARCHESE

Abbiamo recentemente trattato all'interno di un breve seminario formativo pensato dalla nostra **Business School** il tema, il significato e le applicazioni concrete del **Business Plan**.

Non sempre gli imprenditori o potenziali tali hanno dato a questo strumento, nel corso del tempo, l'importanza che nella realtà assume, sia internamente (per aiutare l'imprenditore a mettere a terra la propria idea), che in relazione al mondo esterno che sostiene l'azienda (istituti di credito, finanziatori, soci di capitale o venture capitalist, clienti e fornitori).

Partiamo dalle definizioni:

Il Business Plan è un documento di sintesi che contiene e descrive un progetto imprenditoriale. È un punto di riferimento per la pianificazione e gestione aziendale ma anche una presentazione della "business idea" per potenziali finanziatori o investitori.

La definizione indicata deve essere necessariamente integrata perché il **Business Plan** è necessario per aiutare l'imprenditore "già navigato" a definire le risorse di cui avrà bisogno per fare nuovi investimenti all'interno del piano di sviluppo dell'impresa e per aiutarlo a delineare la strategia d'impresa, identificando eventuali ostacoli.

Il Business Plan è lo strumento per validare un'idea di prodotto o di servizio da lanciare sul mercato.

In concreto il **Business Plan** deve essere redatto in fase di **start-up** di una nuova azienda,

- per un nuovo progetto di **business** di un'attività già esistente,
- per creare un nuovo modello di **business** all'interno dell'impresa,

- per un nuovo investimento che coinvolgerà l'azienda,
- per un progetto che ci porterà in un nuovo mercato o all'interno della filiera in modo più ampio e
- per sostenere la ricerca di finanziatori o soci dell'azienda.

Il Business Plan è un documento di pianificazione e controllo.

La struttura principale del *Business Plan* può essere così sintetizzata:

- 1** Introduzione dell'impresa con presentazione prodotti/servizi offerti e settore di riferimento (per le *start-up* sarà necessaria integrare l'idea d'impresa con le esperienze, competenze, aspirazioni e attitudini dei soci fondatori);
- 2** Analisi del mercato (ambiente, mercato, settore, concorrenza, domanda esplicita o latente, clienti, **analisi SWOT**);
- 3** **Piano Tecnico-Operativo** e cioè come si organizzerà il progetto o l'attività d'impresa (organizzazione, logistica, localizzazione, burocrazia e forma giuridica);
- 4** **Piano Economico e Finanziario** (risultati attesi, definizione prezzi di vendita, **Break Even Point**, contabilità, bilancio, flussi di cassa per preventivazioni e analisi dei fabbisogni).

All'interno di queste brevi considerazioni resta una domanda concreta: da dove partire?



Giuseppe Marchese
Business Consultant

In linea generale un'impresa per avere successo deve condividere con la clientela uno "SCAMBIO DI VALORE" che sia reciprocamente vantaggioso.

Si è passati nel tempo da una logica di centralità del prodotto ad una logica maggiormente legata all'esperienza del cliente o centralità del cliente o meglio dell'essere umano.

L'imprenditore, pertanto, o il potenziale tale dovrà in primis rispondere a questa domanda: **quali valori offriamo o desideriamo offrire ai nostri clienti/essere umani?**

Nel prossimo numero continueremo questa tematica con un approfondimento ulteriore.



Per avere un supporto formativo concreto per il tuo nuovo progetto d'investimento e per costruire il relativo Business Plan scrivi a formalab@confartigianatocomo.it.

35



Ettore Romanò
Responsabile Servizio Formazione,
Education e Sviluppo Impresa



SEDI

SEDE CENTRALE COMO

Viale Roosevelt, 15

Tel. 031.31.61

Fax 031.278.342

como@confartigianatocomo.it

www.confartigianatocomo.it

UFFICI TERRITORIALI:

CANTÙ

Corso Unità d'Italia, 20

Tel. 031.712337 - Fax 031.715956

cantu@confartigianatocomo.it

COMO

Viale Roosevelt, 15

Tel. 031.31.61 - Fax 031.278.342

como@confartigianatocomo.it

DONGO

Via Statale, 7

Tel. 0344.81818 - Fax 0344.81365

dongo@confartigianatocomo.it

ERBA

Via Hayez n. 6, frazione Arcellasco

Tel. 031 641.969 - Fax 644.281

erba@confartigianatocomo.it

LOMAZZO

Via Priv. Monte Pollino 5

Tel. 02.96779170 - Fax 02.96370750

lomazzo@confartigianatocomo.it

MENAGGIO

Via IV Novembre, 30

Tel. 0344.31128 - Fax 0344.32927

menaggio@confartigianatocomo.it

SAN FEDELE INTELVI

Largo 4 Novembre, 7

Tel. 031.830719 - Fax 031.830106

sanfedele@confartigianatocomo.it

VILLA GUARDIA

Via Monterosa - Center Vill

Tel. 031.480250 - Fax 031.481427

villaguardia@confartigianatocomo.it

PATRONATO INAPA

22100 Como - Viale Roosevelt, 19/a

031.316.241 - Fax 031.316.245

inapa@confartigianatocomo.it

RECAPITI:

BELLAGIO

Via Garibaldi, 1

bellagio@confartigianatocomo.it

(tutti i LUN. 8,30 - 12,30)

MARIANO COMENSE

Via Sant'Ambrogio, 37

c/o Oratorio di Sant'Ambrogio.

Tel. 031.712337

mariano@confartigianatocomo.it

(tutti i MER. 8,30 - 13,00)

MOZZATE

Piazza Medici, 23 - Tel. 02.96779170

mozzate@confartigianatocomo.it

(tutti i MERC. 9,00 - 12,30)

PORLEZZA

Via Cuccio 8

porlezza@confartigianatocomo.it

(tutti i MERC. 8,30 - 12,30)

L'ARTIGIANO COMASCO

ANNO LXXII

ORGANO UFFICIALE

DI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

periodico mensile inviato a tutti i soci di

Confartigianato Imprese Como.

Autorizzazione Tribunale di Como N. 8/1949 - Iscr. registro degli operatori della comunicazione n. 7989.

BOLLETTINO DEGLI ORGANI DIRETTIVI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

I NOSTRI INDIRIZZI MAIL

Presidente

presidente@confartigianatocomo.it

Segreteria e Direzione Generale

direzione@confartigianatocomo.it

Area Contabilità e Fisco

fiscale@confartigianatocomo.it

caaf@confartigianatocomo.it

Area Lavoro

sindacale@confartigianatocomo.it

Area Sicurezza e Formazione

ambientesicurezza@confartigianatocomo.it

medicina@confartigianatocomo.it

formazione@confartigianatocomo.it

qualita@confartigianatocomo.it

Area Innovazione e Utilities

Servizi.Innovativi@confartigianatocomo.it

bandi@confartigianatocomo.it

cenpi@confartigianatocomo.it

cait@confartigianatocomo.it

Formazione

formalab@confartigianatocomo.it

Tesseramento

info@confartigianatocomo.it

Categorie

categorie@confartigianatocomo.it

Territorio

delegazioni@confartigianatocomo.it

Sportello Elba

sportelloelba@confartigianatocomo.it

Sportello Wila Sanarti

sportellowilasanarti@confartigianatocomo.it

Sportello Superbonus 110

Superbonus110@confartigianatocomo.it

SOS Covid

sos@confartigianatocomo.it

Per un Sorriso Onlus

info@perunsorrisoonlus.it

Inapa

inapa@confartigianatocomo.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

Presidente Roberto GALLI

Segretario Generale Alberto CAMEL

Direttore responsabile Alberto CAMEL

Pubblicità CONFARTIGIANATO SERVIZI COMO SRL

Viale Roosevelt, 15 - Como - Tel. 031.3161

Grafica TECIDEA di Fasola Corinne | Comunicazione Aziendale

La tua impresa verso il futuro.

Scopri i nostri servizi.

Vieni a trovarci oppure

contattaci al numero **031 3161**

Confartigianato Como

Viale Roosevelt, 15 - 22100 Como

Tel. +39 031 3161 - info@confartigianatocomo.it - www.confartigianatocomo.it





Confartigianato

COMO



**SE HAI A CUORE
LA TUA IMPRESA,
PORTALA DA NOI**

#NOICONFARTIGIANATO



[confartigianatocomo.it](https://www.confartigianatocomo.it)